



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "NO ALLA CHIUSURA DELL'OSPEDALE OFTALMICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI TRONZANO E D'AMICO IN DATA 2 NOVEMBRE 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

che la deliberazione 1-600 del 19 novembre del 2014 relativa alla "Revisione della Rete ospedaliera" ha previsto la cancellazione dell'Ospedale Oftalmico;

CONSIDERATO CHE

- la Direzione Generale e l'Assessorato alla Sanità avevano previsto il trasferimento nei locali di via Cherasco;
- i suddetti locali, dopo la visita effettuata il giorno 11 agosto 2015 dall'ASL TO1 per verificarne la possibilità del trasferimento, sono risultati assolutamente inadeguati con ambulatori vetusti, dimensioni ridotte, sale non climatizzate e senza un impianto per la rilevazione dei fumi;
- un trasferimento in una struttura non idonea per metratura complessiva e per interventi strutturali da compiere sarebbe non un risparmio, bensì un costo maggiore per la Regione (salvo che non si vogliano più garantire i servizi sanitari oggi erogati);

RILEVATO CHE

- l'atto aziendale dell'ASL TO1, approvato dalla Giunta Regionale, non prevede l'esistenza dell'Ospedale Oftalmico e conseguentemente prevede la cancellazione delle Strutture complesse di Oculistica A, B e C, Oculistica Universitaria, Anestesia, Laboratorio Analisi, Radiologia e le Strutture Semplici dipartimentali di Medicina e Diabetologia;
- tali strutture Complesse e semplici e tutto il personale in esse operante all'interno dell'Ospedale Oftalmico, sono indispensabili alle attività del Presidio di via Juvarra e in particolar modo essenziali per garantire gli oltre 50.000 passaggi in Pronto Soccorso, i 14.000 interventi chirurgici e le oltre 60.000 visite ambulatoriali che sono state effettuate nel 2014;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- a fronte dei dati sopra riportati l'Ospedale Oftalmico rappresenta, non solo per qualità, ma anche per quantità di prestazioni, una struttura insostituibile all'interno del territorio piemontese in particolar modo quello della Provincia di Torino con la produzione sanitaria divisa sulle singole ASL con le seguenti percentuali: TO1 26%, TO2 23%, TO3 22%, TO4 14%, TO5 9%;
- all'interno della nostra Regione i tempi per una visita oculistica generale superano i 150 giorni, un esame specialistico i 120 giorni con punte di oltre 300 e che in molti ospedali della Provincia di Torino in questi giorni vengono operati di cataratta coloro i quali hanno prenotato nella primavera o nell'estate del 2014;
- la scelta di chiudere l'Oftalmico, pertanto, farà impennare - avendo ridotto strutture complesse e personale dell'Oculistica anche in altre ASL torinesi e piemontesi - inevitabilmente le liste d'attesa;

SOTTOLINEATO CHE

- l'Ospedale Oftalmico di Torino rappresenta un modello mono-specialistico simile a prestigiose realtà oculistiche mono-specialistiche presenti in Europa, vedi il Moorfields Eye Hospital di Londra, l'Hopital Jules Gonin di Losanna, il Karolinska Institutet in Svezia e negli USA, al Bascom Palmer Eye Institute di Miami;
- tale modello potrà costituire l'HUB della rete oculistica della Regione divenendo, come prevede il Piano Socio-Sanitario della Regione Piemonte, parte sostanziale della costruendo struttura ospedaliera della città della salute e della scienza;

IMPEGNA

Il Sindaco a chiedere alla Regione Piemonte:

- 1) di prevedere il mantenimento dell'Ospedale Oftalmico in via Javarra con l'attuale articolazione sanitaria, indispensabile per garantire le prestazioni oggi offerte;
- 2) di prevedere il trasferimento del suddetto Presidio nella sua totalità in locali idonei a garantire le prestazioni soltanto dopo la costruzione della Città della Salute.

F.to: Andrea Tronzano
Angelo D'Amico